



*Appiano
Gentile*

*Bulgaro-
grasso*

*Provincia
di Como*

Prefettura di Como

Lomazzo

Turate

Veniano

*Vertemate
con Minoprio*



Cadorago

Carbonate

Cirimido

Fenegrò

Guanzate

*Limido
Comasco*

*Locate
Varesino*

*Lurago
M.*

Mozzate

*Oltrona
S.M.*

Rovellasca

*Rovello
Porro*

Patto locale di sicurezza urbana Area "Bassa Comasca"



PREMESSO:

- che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita e che vi è l'esigenza che tale diritto sia garantito non soltanto in relazione al fenomeno della criminalità organizzata, ma anche in rapporto ai fenomeni di criminalità diffusa presenti sul territorio dove si vive e lavora;
- che, a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un *sistema integrato di sicurezza urbana* quale nuovo modello gestionale in grado di affiancare i necessari interventi per la tutela ed il ripristino dell'ordine e della sicurezza pubblica con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione;
- che il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita urbana è una priorità che richiede, a fronte di problematiche complesse, l'azione congiunta di più livelli di governo nell'ambito delle rispettive responsabilità, e che tale priorità può essere più significativamente garantita attraverso la condivisione degli obiettivi propri del *sistema integrato di sicurezza urbana*, inteso come il complesso di tutte le politiche sociali, di sviluppo e di prevenzione sinergicamente finalizzate alla maggior sicurezza del territorio.

TENUTO CONTO:

- che in data 20 marzo 2007 il Ministro dell'Interno e il Presidente dell'A.N.C.I., hanno sottoscritto il Patto per la sicurezza, cornice e riferimento del presente accordo, con il quale è stato delineato un quadro di iniziative coordinate tra lo Stato e gli Enti locali, al fine di assicurare un più elevato livello di risposta alla domanda di sicurezza proveniente dalla società civile.



RITENUTO:

- che in adesione alle linee di indirizzo tracciate nel citato Patto per la sicurezza e in ossequio ai principi di legalità e sussidiarietà indicati nelle direttive del Ministro dell'Interno, si intende dare seguito anche in questa provincia a un'ulteriore intesa che confermi il modello operativo volto a favorire la collaborazione fra la Prefettura, la Provincia e i comuni dell'area "Bassa Comasca", mediante la definizione strategica e condivisa di linee sinergiche di azione.

CONSIDERATO:

- che il presente documento si inserisce, peraltro, nell'alveo di una consolidata e costante collaborazione tra Prefettura, Amministrazioni Comunali sottoscriventi e Forze dell'Ordine;
- che, in particolare, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica – nella riunione del 1° febbraio 2008 tenutasi presso il municipio di Lomazzo – si è convenuta la necessità di una più stretta sinergia tra le Istituzioni, statali e locali, operanti in materia di sicurezza, ponendo le basi per l'elaborazione, tra Prefettura e Comuni dell'area "Bassa Comasca" di un "Patto per lo sviluppo di azioni in materia di sicurezza urbana integrata";
- che, al fine di affrontare e superare le problematiche riscontrate, si rende necessario porre in essere ulteriori integrate strategie di intervento per il miglioramento del controllo del territorio e la qualificazione urbana, anche attraverso l'elaborazione di specifici programmi e progetti straordinari, con la relativa previsione di finanziamento;



TUTTO CIO' PREMESSO

I Sindaci dei comuni di Lomazzo, Appiano Gentile, Bregnano, Bulgarograsso, Cadorago, Carbonate, Cirimido, Fenegrò, Guanzate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lurago Marinone, Mozzate, Oltrona di San Mamette, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Veniano, Vertemate con Minoprio, il Prefetto, il Presidente dell'Amministrazione provinciale, ciascuno per la parte di propria competenza, convengono quanto segue.

Art. 1

Sessione propedeutica del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica

1. Le parti convengono di istituire presso la Prefettura un apposito gruppo di lavoro, denominato "Sessione propedeutica" del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, costituito con decreto del Prefetto, che sarà coordinato dal Rappresentante del Prefetto e composto da rappresentanti della Questura, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Provincia di Como e dei comuni sottoscrittori del presente Patto;
2. Il Gruppo di Lavoro costituisce la sede per uno scambio reciproco di informazioni e comunicazioni in ordine alle strategie di intervento in materia di sicurezza sul territorio, da attuarsi con riunioni periodiche - che potranno essere tenute in sede locale - indette su determinati temi definiti in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, dal Prefetto, anche su richiesta dei Sindaci.

Il Gruppo di Lavoro svolge attività di analisi dei fenomeni di degrado urbano e di emarginazione sociale, anche attraverso l'esame di esposti e segnalazioni, per poterne ricavare utili indicazioni in funzione propedeutica del predetto Comitato, nei seguenti ambiti di attività:

- polizia di prossimità;



Appiano Gentile Bregnano Bulgarograsso Provincia di Como Prefettura di Como Lomazzo Turate Veniano Vertemate con Minoprio



Cadorago Carbonate Cirimido Fenegrò Guanzate Limido Comasco Locate Varesino M. Mozzate Oltrona S.M. Rovellasca Rovello Porro

- lotta all'immigrazione clandestina, al commercio ambulante abusivo e ai fenomeni del vagabondaggio e accattonaggio;



- lotta al fenomeno dello sfruttamento della prostituzione;
- individuazione di zone che richiedano adeguamenti per una più idonea percezione di sicurezza da parte dei cittadini;
- individuazione delle zone di interesse ai fini di un più adeguato sistema di video sorveglianza.

3. Il Gruppo di lavoro costituisce altresì la sede per l'esame congiunto di situazioni afferenti a più sfere di competenze istituzionali, che richiedano condivisione di conoscenze ed elaborazione di progetti da attuarsi nel rispetto delle attribuzioni di ciascuna autorità.

Art. 2 Polizia di prossimità

1. Le parti concordano e si impegnano a imprimere ulteriore e rinnovato impulso a tutte le forme di espressione della polizia di prossimità, ricercando ogni possibile, ulteriore valorizzazione degli aspetti operativi di controllo del territorio allo stato in atto, in aderenza al piano coordinato di controllo del territorio.

Art. 3 Potenziamento dell'impiego dei sistemi di videosorveglianza

1. Verrà avviata una valutazione congiunta circa l'ambito e le modalità di un ulteriore potenziamento e miglioramento, a carico degli enti locali interessati, dei sistemi di videosorveglianza esistenti nei diversi comuni (o in relazione a quelli di nuova realizzazione), con particolare riferimento alle modalità di connessione con le sale operative/centrali



Appiano Gentile Bregnano Bulgarograsso Provincia di Como Prefettura di Como Lomazzo Turate Veniano Vertemate con Minoprio



Cadorago Carbonate Cirimido Fenegrò Guanzate Limido Comasco Locate Varesino M. Mozzate Oltrona S.M. Rovellasca Rovello Porro

operative della Polizia di Stato e/o dell'Arma dei Carabinieri, valutandone la possibile estensione a quelle aree in cui si profilano aspetti critici di degrado e illegalità.



2. Le modalità di impiego del sistema e ogni aspetto tecnico operativo connesso all'utilizzazione del medesimo continueranno a essere disciplinati in conformità alle normative sulla riservatezza dei dati e alla direttiva impartita in data 8 febbraio 2005 dal Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.
3. Ogni ipotesi di connessione del sistema di videosorveglianza esistente con le sale operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri formerà oggetto di preventiva valutazione in ordine sia ai profili tecnici, sia ai concreti contenuti dei connessi impegni operativi.

Art. 4

Potenziamento della rete di illuminazione pubblica e manutenzione del verde pubblico

1. Le parti concordano sull'opportunità che siano effettuati interventi finalizzati alla manutenzione e al potenziamento della rete di illuminazione pubblica dei diversi comuni, specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti maggiormente utili a prevenire o a scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o di fenomeni di degrado urbano.
2. Analoghi interventi potranno essere posti in essere ai fini della manutenzione e tenuta in sicurezza delle aree di verde pubblico, anche con il coinvolgimento di componenti specialistiche del mondo del volontariato.

Art. 5

Scambio di informazioni

Le Parti prevedono di effettuare, previa circolarità delle informazioni necessarie, la disamina dei fenomeni criminosi attingendo, in proposito, dal sistema "StatDel" disponibile presso la Prefettura, in conformità alle direttive contenute nella circolare ministeriale n. 123-U-C-3-2007 dell'8 maggio 2007.



Art. 6

Collaborazione delle Forze di Polizia con la Polizia Locale - Attivazione di moduli operativi d'intervento congiunto

1. Le Parti si impegnano a promuovere una più stretta collaborazione tra le Forze di Polizia e i Corpi di Polizia Locale comunale e provinciale, affinché ciascuna cooperi, nell'ambito delle rispettive competenze, all'espletamento dei servizi ordinari e straordinari di vigilanza, nell'ambito del Piano Coordinato di Controllo del Territorio.
2. In particolare, verranno sviluppate - in un quadro di collaborazione fra Forze di Polizia, Polizia Locale Municipale e Provinciale - iniziative congiunte, secondo le risultanze del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, orientate:
 - al controllo di esercizi pubblici e verifica dei locali di intrattenimento;
 - al rafforzamento dei servizi di controllo della circolazione stradale nei fine settimana (e in altri periodi di particolare intensificazione del traffico veicolare) al fine del contenimento del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a stati di alterazione psico-fisica dei conducenti, soprattutto in relazione alle cosiddette stragi del sabato sera;
 - alla lotta al fenomeno dello sfruttamento della prostituzione e al commercio ambulante abusivo.
 - alla lotta al vagabondaggio e all'accattonaggio.
3. Ai fini dell'attuazione di tali servizi di controllo straordinario del territorio, laddove in taluni comuni si riscontrasse la necessità di un'implementazione - rispetto all'attuale dotazione organica - della presenza di unità di Polizia locale, i Sindaci eventualmente interessati si impegnano a richiedere ad altri comuni, ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 marzo 1986, n. 65, il concorso di agenti di Polizia Locale nell'aliquota concordata in seno al gruppo di lavoro di cui all'articolo 1.



4. Al fine di consentire alle altre Forze di Polizia a competenza generale lo svolgimento di un più capillare ed efficace controllo del territorio, i Sindaci dei comuni sottoscriventi la presente intesa si impegnano a disporre l'effettuazione, a mezzo dei rispettivi Comandi di Polizia Locale, in via ordinaria della rilevazione degli incidenti stradali che si verificassero nei rispettivi ambiti comunali.
5. I comuni di Lomazzo, Appiano Gentile, Bregnano, Bulgarograsso, Cadorago, Carbonate, Cirimido, Fenegrò, Guanzate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lurago Marinone, Mozzate, Oltrona di San Mamette, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Veniano, Vertemate con Minoprio si impegnano a svolgere - nelle forme e nei modi ritenuti più opportuni e d'intesa con il predetto gruppo di lavoro denominato "Sessione propedeutica" del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica - una specifica azione di sensibilizzazione delle rispettive collettività cittadine al fine di assicurare una sempre maggiore collaborazione con le autorità di polizia, stimolando i cittadini a segnalare alle Forze di Polizia ogni situazione anomala afferente alla sicurezza pubblica.

Art. 7

Iniziative di formazione e di aggiornamento professionale

1. La Prefettura si impegna a curare l'organizzazione, su eventuale richiesta dei Sindaci, di iniziative di aggiornamento e di approfondimento professionale dedicate agli operatori della Polizia Locale su specifici aspetti operativi attinenti ai servizi di vigilanza urbana.

Art. 8

Incremento delle dotazioni organiche della Polizia locale

La Prefettura si impegna, altresì, a promuovere e sostenere tutte le iniziative finalizzate a rappresentare, in sede governativa, le esigenze di superamento dei limiti ordinamentali



Appiano Gentile Bregnano Bulgarograsso Provincia di Como Prefettura di Como Lomazzo Turate Veniano Vertemate con Minoprio



Cadorago Carbonate Cirimido Fenegro' Guanzate Limido Comasco Locate Varesino M. Mozzate Oltrona S.M. Rovellasca Rovello Porro

attualmente in vigore, per garantire l'incremento dei livelli di dotazione organica delle Forze di Polizia provinciale e municipale.

Art. 9 (Durata e verifiche)

Il presente Patto ha la durata di due anni.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, almeno una volta l'anno, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Patto, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari.

Como, 12 novembre 2008

IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA
(Leonardo Carioni)

IL PREFETTO
(Sante Frantellizzi)

IL SINDACO DI LOMAZZO
(dott. Maurizio Saporiti)

IL SINDACO DI
APPIANO GENTILE
(Gianni Clerici)

IL SINDACO DI BREGNANO
(Angelo Dubini)

IL SINDACO DI BULGAROGRASSO
(Giampaolo Cusini)

IL SINDACO DI CADORAGO
(Franco Pagani)

IL SINDACO DI CARBONATE
(Lia Marazzi)

IL SINDACO DI CIRIMIDO
(Franco Tagliabue)

IL SINDACO DI FENEGRO'
(Giuseppe Saibene)

IL SINDACO DI GUANZATE
(Ivano Bernasconi)

IL SINDACO DI
LIMIDO COMASCO
(Luigi Saibene)



Appiano Gentile Bregnano Bulgarograsso Provincia di Como Prefettura di Como Lomazzo Turate Veniano Vertemate con Minoprio



Cadorago Carbonate Cirimido Fenegrò Guanzate Limido Comasco Locate Varesino Lurago Marinone Mozzate Oltrona S.M. Rovellasca Rovello Porro

IL SINDACO DI
LOCATE VARESINO
(dott. Luca Castiglioni)

IL SINDACO DI
LURAGO MARINONE
(Alessandro Vesco)

IL SINDACO DI MOZZATE
(Luca Denis Bettoni)

IL SINDACO DI
OLTRONA SAN MAMETTE
(Antonio Giussani)

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO DI
ROVELLASCA
(dott. Michele Giacomino)

IL SINDACO DI
ROVELLO PORRO
(Luigia Alberio)

IL SINDACO DI TURATE
(Leonardo Carioni)

IL SINDACO DI VENIANO
(Elio Rimoldi)

IL SINDACO DI
VERTEMATE CON MINOPRIO
(Roberto Sironi)